LA LETTERA

Foglio di collegamento pastorale della Parrocchia di San Francesco d' Assisi
Parroco: Don Martino Della Bianca
Piazza San Gottardo, 3 Pordenone
tel.: 0434/247518 www.parocchiasanfrancescopordenone.it

Seguici su Facebook

11 giugno 2023
SS. Corpo e Sangue di Cristo

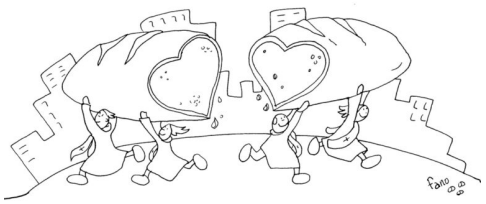
Dal Vangelo secondo Giovanni (6,51-58)

In quel tempo, Gesù disse alla folla:
«Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».
Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.
Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

Commento al Vangelo di Paolo Curtaz

Un altro cibo è stato dato al popolo in fuga dall'Egitto. Un cibo che non aveva più nulla a che vedere con le cipolle degli egiziani. Un cibo inatteso e misterioso che il popolo riconosce come donato direttamente da Dio. La manna, certo, ma, soprattutto, la libertà. Inebriante e insostenibile. La libertà del diventare figli dopo essere stati lungamente solo schiavi. Abbiamo bisogno di nutrirci. Di cibo, ovvio, ma anche di affetto, di luce, di senso, di felicità. E questo cibo manca: quante persone muoiono per inedia spirituale! Si spengono interiormente! Manca il cibo che ci permette di camminare, di capire il grande mistero che resta l'esistenza di ognuno di noi! È Dio che ci dona il pane del cammino verso la pienezza, verso l'eternità, verso la luce. È Dio che si fa pane. Un pane capace di renderci uniti.
È una comunità vivace, quella di Corinto, ma anche molto rissosa. Persone di carattere diverso, di condizione sociale diversa faticano, dopo avere incontrato il Signore, a trovare sufficienti ragioni per costruire comunione.

Proprio come accade oggi, quando la Chiesa dà l'impressione di scivolare nella rissa, travolta da una contrapposizione fra esperienze diverse, fra entusiasti e prudenti, fra conservatori ed innovatori, fra seguaci di uno o dell'altro Papa. Che dolore… E Paolo ha una felice intuizione: se ci frammentiamo così tanto, prendiamo il frammento che ci unisce. Il pane spezzato riporta all'unità, all'essenziale, al centro. Siamo cristiani perché Cristo ci ha chiamato, ci ha scelto. La Chiesa non è il club dei bravi ragazzi che pregano Dio, ma la comunità dei diversi radunati nell'unico.
Nell'impegnativo discorso fatto da Gesù dopo la moltiplicazione dei pani in Giovanni, Gesù parla esplicitamente della sua carne da mangiare e del suo sangue da bere. Discorso scandaloso, incomprensibile, che pure preannuncia il gesto che, da lì a qualche tempo, compirà come ultimo dono fatto alla comunità. In Israele la carne è segno della debolezza e della fragilità umana: non dobbiamo scandalizzarci per la povertà delle nostre comunità, per la pochezza del vangelo così come viene vissuto dai cristiani. Il Verbo si fa carne, si consegna alle mani di un povero prete. In Israele il sangue porta la vita, è impensabile cibarsi di animali soffocati nel proprio sangue. Gesù chiede ai discepoli di condividere la sua stessa vita. Ecco cos'è l'eucarestia. Non è un problema di lingua o di rito, ma di fede.



Il beato Carlo Acutis
È conosciuto nel mondo intero grazie alle sue straordinarie capacità informatiche che mise al servizio del Vangelo e della Chiesa. Attraverso internet e i social network portò Gesù tra i suoi coetanei e tra quanti venivano a contatto con lui. Per questa sua innovativa azione, può essere considerato un modello di riferimento per quanti operano nel mondo della comunicazione sociale. Il suo motto era: "Tutti nascono come originali ma molti muoiono come fotocopie". Per lui ogni persona nasceva come un essere unico e irripetibile.
L'amore all'Eucaristia e alla Vergine Maria, furono i cardini della sua vita. Visse in intima amicizia con Gesù e alla sua costante presenza. Di profonda preghiera e frequenza ai sacramenti, aveva compreso che per una efficace azione missionaria occorreva un'autentica vita spirituale. Da qui la partecipazione alla Messa quotidiana sin dall'età di sette anni e la recita del Santo Rosario

DALLA PARROCCHIA

Domenica 11 giugno: colletta diocesana straordinaria per l'Emilia Romagna; alle SS. Messe troverete le buste in cui mettere la vostra offerta per aiutare le popolazioni colpite dalle alluvioni e dal maltempo.

Domenica 11 giugno: siamo invitati a portare beni di prima necessità (alimentari o prodotti per l'igiene personale) da consegnare alla Caritas per le famiglie in difficoltà; la raccolta è aperta per tutta la settimana, basta portare il proprio contributo in chiesa o in canonica.

INIZIA IL GREST 2023!

A PARTIRE DA LUNEDÌ 12 GIUGNO, ANCHE QUEST'ANNO IL NOSTRO ORATORIO OSPITA IL GREST ORGANIZZATO IN COLLABORAZIONE TRA LE PARROCCHIE DI S. FRANCESCO, S. MARCO, S. GIORGIO E BEATO ODORICO. VI PARTECIPERANNO 110 RAGAZZI E 40 ANIMATORI PER TRE SETTIMANE DI GIOCHI, LABORATORI, USCITE, CRESCITA E PREGHIERA INSIEME. SAREMO ACCOMPAGNATI DA UN AMICO SPECIALE CHE CI INSEGNERÀ COSA VUOL DIRE SEGUIRE LA PROPRIA VOCAZIONE, ANCHE QUANDO SEMBRA CHE NON NE SIAMO PROPRIO ADATTI...

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ, DALLE 8.00 ALLE 16.00
PRESSO L'ORATORIO DI S. FRANCESCO

INTENZIONI SANTE MESSE

ORARIO DELLE SS. MESSE PER IL MESE DI GIUGNO
A partire da lunedì 5 giugno, le Messe avranno il seguente orario:
- Sabato e prefestivi: ore 18.00
- Domenica e festivi: ore 9.00 e 11.00
- Feriali (da lunedì a venerdì): ore 18.00

SABATO 10 GIUGNO
ore 18.00: Natale Pietro, Segato Angelo, Remo; Luciana, Giovanni, Angelo, Angela, Luciana; def. Fam. Rosalen

DOMENICA 11 GIUGNO
ore 9.00: per la parrocchia
ore 11.00: def. Fam. Manicardi; Facchin Giancarlo; Giuseppina, Ernesto (ann.)

LUNEDI' 12 GIUGNO
ore 18.00: Giordani Secondo e Pierina

MARTEDI' 13 GIUGNO
ore 18.00: libera da intenzioni

MERCOLEDI' 14 GIUGNO
ore 18.00: Antonio, Assunta, Aldo, Tullio

GIOVEDI' 15 GIUGNO
ore 18.00: Zanetti Rita; Lidia

VENERDI' 16 GIUGNO
ore 18.00: libera da intenzioni

SABATO 17 GIUGNO
ore 18.00: libera da intenzioni

DOMENICA 18 GIUGNO
ore 9.00: Manias Leda e Pasquale
ore 11.00: Cossarini Giancarlo; Di Mascio Roberto